

## PayER, l'utente prende confidenza

Con l'ingresso delle società di gestione di trasporto pubblico, che hanno adottato PayER come piattaforma per la riscossione dei pagamenti on line, il sistema di pagamento gestito da Lepida spa ha visto un'accelerazione nel numero degli accessi e l'aumento del flusso di denaro transato dai cittadini. In sole tre settimane di Settembre, 2180 sono state le transazioni e 550 mila gli Euro transati così che PayER sta dimostrando sul campo di essere un punto di contatto importante tra la Pubblica Amministrazione e il cittadino. Se è vero, infatti, che a nessuno piace sborsare quattrini, è indubbiamente meglio "togliersi il pensiero" in modo comodo e semplice, da casa o dall'ufficio, senza perdite di tempo e senza code in banca o alla posta. La diffusione dello strumento in servizi di molti Enti porta a costi contenuti di gestione, a commissioni contenute verso le banche che riscuotono e a un ampio numero di servizi disponibili.

Importate ricordare lo 0.85 di PayER, inteso come commissione percentuale sullo strumento carte di credito senza alcuna commissione fissa e come commissione fissa in Euro sullo strumento RID on line. Per aumentare la disponibilità degli strumenti Lepida spa ha firmato un accordo con PayPal che conta oltre 6 milioni di utenti in Italia e che consente immediatamente di aggiungere a PayER il circuito Banco Poste e il circuito American Express. Lepida spa sta lavorando per allargare la pletera dei servizi disponibili al pagamento su PayER e un prossimo passo importante, dopo il comparto trasporti, è con il comparto sanità, in attivazione nel periodo autunnale. Importante costruire un percorso per cui aumentino il numero dei servizi pagabili on line per tutti gli Enti e Lepida spa è a disposizione per analizzare assieme i meccanismi di adozione e integrazione di PayER ●



## WiFed, per navigare in piazza...

Una risposta alle crescenti esigenze di connettività dei cittadini, soprattutto nelle zone peggio servite dagli operatori tradizionali, è WiFed, il progetto del Piano Telematico gestito da Lepida spa e indirizzato a diffondere in tutti i Comuni del territorio emiliano-romagnolo l'accesso WiFi, in luoghi pubblici della Pubblica Amministrazione, con accesso autenticato come previsto dalle leggi attualmente in vigore e in modo gratuito. Lepida spa fornisce gratuitamente a tutti i Comuni interessati, purché già collegati alla rete Lepida mediante fibra ottica, un singolo access point WiFi configurato e pronto all'uso e la configurazione di una porta del PAL (Punto di Accesso a Lepida) per l'interconnessione dell'access point; il Comune ha l'onere della sola installazione dell'access point, fissandolo in un luogo concordato e realizzando o utilizzando un cavo per l'interconnessione al PAL di lunghezza non superiore a 100m. Il sistema è pensato per poter essere esteso ben oltre il singolo access point, anche utilizzando strategie di investimento pubblico privato. Il portale di autenticazione è completamente personalizzabile, con vari informazioni consultabili anche prima di aver effettuato l'autenticazione. L'access point offerto viene registrato al Ministero sulla base dell'autorizzazione in capo a Lepida spa. L'autenticazione al servizio è garantita da FedERa, con la possibilità di registrarsi anche mediante cellulare per chi non è ancora in possesso di credenziali FedERa. WiFed rappresenta quindi un elemento importante per la diffusione dell'utilizzo di FedERa presso i cittadini, stimolati a chiedere e consolidare le proprie credenziali, che poi potranno "spendere" anche per accedere ad altri servizi telematici del proprio Comune o comunque di Comuni con servizi federati. A potenziare ulteriormente la diffusione di FedERa c'è anche il continuo e crescente coinvolgimento di provider WiFi locali. Ad oggi sono già 12 i Comuni che hanno montato gli apparati e hanno lanciato il servizio per agli utenti. Su <http://monitor.lepida.it> è possibile seguire l'andamento degli accessi e del traffico ●



to e realizzando o utilizzando un cavo per l'interconnessione al PAL di lunghezza non superiore a 100m. Il sistema è pensato per poter essere esteso ben oltre il singolo access point, anche utilizzando strategie di investimento pubblico privato. Il portale di autenticazione è completamente personalizzabile, con vari informazioni consultabili anche prima di aver effettuato l'autenticazione. L'access point offerto viene registrato al Ministero sulla base dell'autorizzazione in capo a Lepida spa. L'autenticazione al servizio è garantita da FedERa, con la possibilità di registrarsi anche mediante cellulare per chi non è ancora in possesso di credenziali FedERa. WiFed rappresenta quindi un elemento importante per la diffusione dell'utilizzo di FedERa presso i cittadini, stimolati a chiedere e consolidare le proprie credenziali, che poi potranno "spendere" anche per accedere ad altri servizi telematici del proprio Comune o comunque di Comuni con servizi federati. A potenziare ulteriormente la diffusione di FedERa c'è anche il continuo e crescente coinvolgimento di provider WiFi locali. Ad oggi sono già 12 i Comuni che hanno montato gli apparati e hanno lanciato il servizio per agli utenti. Su <http://monitor.lepida.it> è possibile seguire l'andamento degli accessi e del traffico ●

## voipER, la voce corre sulla rete



E' stata superata quota 600 sedi per le attivazioni di voipER, il servizio che permette di effettuare chiamate vocali utilizzando la rete a banda larga. Di queste seicento, poco meno della metà, 238, sono sedi di soci di **lepida spa** che uti-

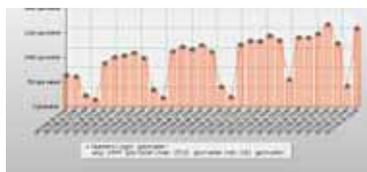
lizzano la rete in fibra ottica, le restanti sono altri soggetti che hanno aderito alla convenzione Intercent-ER sull'uso della telefonia fissa e trasmissione dati e che utilizzano accessi dati forniti appositamente da Telecom Italia, aggiudicataria della convenzione. Sono 14, in particolare, gli Enti che hanno optato per la soluzione ad alta affidabilità con doppio Voice Gateway, un'architettura introdotta in convenzione nel 2010 e studiata appositamente per rispondere alle esigenze stringenti delle aziende sanitarie. **lepida spa**, in base alla convenzione Intercent-ER, esercita un continuo monitoraggio dell'avanzamento delle migrazioni; allo stato attuale, la Regione Emilia-Romagna risulta una punta di eccellenza nazionale, con un traffico VoIP stimato quasi doppio rispetto a quello medio nazionale. Tra i compiti di **lepida spa** c'è quello di promuovere tra i soci il passaggio a VoIP, sottolineandone an-

che i vantaggi economici: le chiamate "interne" - ossia quelle tra i 600 soggetti che hanno aderito - sono del tutto gratuite e anche il resto costa decisamente meno rispetto alle tariffe "di mercato". Si calcola che si possa giungere a risparmiare fino al 70% rispetto all'assenza del VoIP. E ovviamente, via via che si aggiungono soggetti con cui si può comunicare direttamente in banda larga, quindi gratuitamente, il risparmio diventa più consistente. Va ricordato, peraltro, che l'introduzione del servizio di telefonia VoIP non comporta praticamente nessuna modifica all'attuale struttura tecnologica degli Enti: restano gli stessi numeri e gli stessi centralini, non ci sono differenze qualitative rispetto al funzionamento e l'unica cosa da fare, al momento del passaggio tra lo storico doppino e il nuovo sistema, è di aggiungere l'apparato "voice gateway" che viene installato e gestito per manutenzione da Telecom Italia nella sede stessa dell'amministrazione che lo richiede. L'unica avvertenza riguarda gli apparati non strettamente telefonici (come modem, fax, allarmi, POS), che richiedono un'attenzione particolare poiché, a seconda dei protocolli usati, potrebbero non essere compatibili con la codifica VoIP. **lepida spa** fornisce agli Enti supporto tecnico per l'adesione alla convenzione, convalida i progetti presentati da Telecom Italia, garantisce i servizi infrastrutturali di base necessari alla gestione della telefonia fissa con il VoIP e mantiene sul sito <http://www.lepida.it> un elenco telefonico delle sedi migrate a VoIP ●

## FedERa, login in crescita

Sono 68 i servizi forniti a chi è in possesso delle credenziali FedERa, 348 il numero dei soggetti presenti nella federazione, 25298 utenze FedERa e 141257 il numero stimato di utenti con credenziali ad oggi federate. L'utilizzo delle autenticazioni con FedERa è in aumento costante, la serie storica si può trovare sul nostro sistema di monitoraggio <http://monitor.lepida.it> e a settembre il numero di login giornalieri è in crescita raggiungendo picchi di oltre 2250 login giorno. L'incremento dell'utilizzo è dovuto sia all'aumento dei servizi che all'aumento delle identità federate. Importante l'ingresso nella federazione di soggetti esterni che hanno scelto di fare accedere ai propri servizi con autenticazione mediante FedERa (esempi sono gli operatori WiFi Nexus, Guglielmo,

Acantho e la società Iren Emilia che permettono l'autenticazione con FedERa) o che hanno messo a disposizione le proprie utenze per accedere ai servizi già federati (esempi sono Regione Emilia - Romagna, Comune di Modena, Comune di Bologna, Comune di Reggio Emilia, Ordine degli Avvocati, Università di Ferrara, Università di Modena e Reggio nell'Emilia, AUSL di Reggio Emilia). Infine, FedERa è utilizzato da WiFiFed, il sistema WiFi promosso dal Piano Telematico e realizzato da **lepida spa** ●



### Accensioni in Fibra Ottica

Totale accensioni effettuate nel 2012 ▶ 109

Nuove Accensioni ▶ 9

- Sede Provincia FC - via Piancastelli - Forlì
- Polo scolastico comunale di Felino - Felino (PR)
- IIS di Argenta e Portomaggiore ("ex Aleotti - Don Minzoni" sede centrale Liceo Scientifico) - Argenta (FE)
- IIS di Argenta e Portomaggiore Succurs. (ex "Falcone-Borsellino") - Portomaggiore (FE)
- Ufficio Scolastico Provinciale - Ferrara
- Istituto d'Arte Dosso Dossi (via Bersaglieri del Po) - Ferrara
- Istituto d'Arte Dosso Dossi (via de' Romei) - Ferrara
- Teatro Romolo Valli di Reggio Emilia
- Sede Polizia Municipale di Puianello - fraz. Quattrocastella (RE)



**I TEATRI**  
REGGIO EMILIA

## La silenziosa guerra per la sicurezza

Si possono valutare in circa un milione gli attacchi che ogni mese sono individuati e bloccati da e verso la rete Lepida. Ma gli utenti non se ne accorgono nemmeno, perché il sistema di sicurezza messo in piedi per difendersi è non solo molto efficace ma anche superveloce: è praticamente impercettibile il tempo che i sistemi che proteggono da intrusioni esterne impiegano per valutare se ci siano presenze “malevole” nel traffico che scorre al confine tra la rete Lepida e le reti esterne. E’ così che funzionano gli IPS (Intrusion Prevention System) collocati ai punti di interconnessione tra la rete Lepida e le reti Internet ed SPC (Sistema di Pubblica Connettività). I sistemi controllano il flusso dati, esclusivamente dal punto di vista della sicurezza, per bloccare traffico riconosciuto come malevolo proveniente dall’esterno ma anche dall’interno, ad esempio nei casi non infrequenti in cui una macchina sulla rete Lepida fosse “infetta” e cercasse di diffondere codi-

ce malevolo verso altre macchine attraverso il collegamento ad Internet. I sistemi sono inoltre utilizzati come strumento per adempiere a quanto previsto dalle norme per il contrasto alla pedopornografia e al gioco illegale online che



Lepida spa è tenuta ad implementare in qualità di fornitore di connettività. I sistemi sono infatti aggiornati periodicamente per rispettare le indicazioni sui siti illegali da filtrare rilasciate rispettivamente dal Centro nazionale per il contrasto alla pedopornografia sulla rete della Polizia delle Comunicazioni e dall’Amministrazione Autonoma dei Monopoli di Stato ●

## Multipler, le foto si allargano “a piramide”

Tante redazioni al lavoro e tante nuove funzioni che progressivamente, al ritmo di una al mese, si stanno aggiungendo per arricchire Multipler, il “contenitore” multimediale che consente alle Pubbliche Amministrazioni di archiviare e organizzare diverse tipologie di contenuti digitali in qualunque formato, gestirle e consentirne la fruizione al pubblico grazie

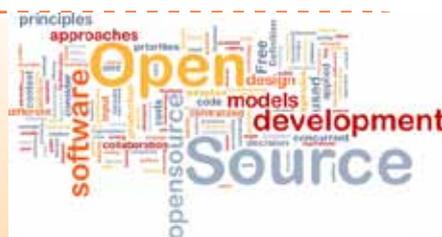


alla diffusione multicanale su web, su circuiti specifici o alla trasmissione su canali del digitale terrestre. Oltre ai video, sono arrivati (e stanno arrivando, nel senso che le varie redazioni le stanno caricando) l’audio e le immagini. Grazie al lavoro della Divisione Ricerca e Sviluppo di Lepida spa, sono state introdotte modifiche che rendono semplice l’utilizzo dello strumento. Anzitutto il sistema di caricamento è unico per tutti i tipi di contenuti, sia audio

che video o immagini, e successivamente il sistema converte, in modo automatico, i dati in un formato unitario per ognuna di queste tre categorie. Per quanto riguarda le immagini, il sistema consente di gestire anche fotografie digitali molto “pesanti”: dà infatti la possibilità di vedere l’immagine di insieme e poi via via di ingrandirla pezzo per pezzo migliorando la definizione dei dettagli, in una sorta di sistema piramidale. Tra le redazioni al lavoro, quelle degli Enti “apripista” che hanno cominciato la sperimentazione qualche mese fa come i Comuni di Ravenna, Anzola Emilia e Calderara di Reno e quelle che via via si sono aggiunte, come l’Unione di Prodotto di Reggio Emilia il Comune di Crevalcore e una serie di servizi della Regione Emilia-Romagna: imprese, ambiente, cultura, lavori pubblici, energia, formazione e lavoro, mobilità, PFIA (politiche familiari, infanzia e adolescenza), SIMC (Servizio idro-meteo-clima), l’Istituto dei Beni Culturali e il Polo Archivistico regionale. La piattaforma Multipler consente di archiviare in piena sicurezza, con la giusta ridondanza. Sicurezza e accessibilità sono in continuo affinamento, e attualmente sono l’oggetto di release mensili per l’aggiornamento. Il vantaggio di Multipler è che ogni redazione gestisce i propri contenuti in autonomia, pur facendo capo a un sistema unico e ha la libertà di decidere le proprie modalità di archiviazione e di messa a disposizione dei contenuti in altri siti ●

## Progetto OpenSourcER

Le soluzioni open source sono il tema al centro dell’evento organizzato da Lepida spa per il 23 Ottobre 2012, dalle 9:30 alle 18:00, presso il Nuovo Auditorium Regione Emilia-Romagna, Terza Torre, Viale della Fiera, 8 Bologna. L’evento, nell’ambito del progetto del Piano Telematico OpenSourcER, è diretto a Enti locali e imprese ICT ed è possibile parteciparvi sia come relatori (fornitori di esperienza o di fabbisogno) che come uditori. Durante la mattinata verranno presentate numerose esperienze e fabbisogni degli Enti. Le più rilevanti tra quelle presentate dai relatori saranno proposte compatibilmente con il tempo a disposizione nella mattinata. Nel pomeriggio ci sarà la possibilità di approfondire alcune soluzioni specifiche per dare vita alle Community. Per informazioni e per partecipare all’iniziativa <http://opensourcer.lepida.it> ●



## La rete Lepida: Fiera e Cineca

Ebbene sì! la rete Lepida si estende sempre di più varcando i “confini” e raggiungendo nuovi orizzonti. L’affidabilità e le prestazioni della rete Lepida, di cui godono gli Enti pubblici collegati, attirano sempre di più le attenzioni di nuovi Enti (pubblici e non), Operatori e anche grandi realtà. Il decollo delle prestazioni per l’utente finale a 1Gbs ha fatto salire a bordo della rete Lepida due importanti viaggiatori: BolognaFiera e CINECA. Infatti la Fiera di Bologna, con i suoi oltre tredicimila espositori e un milione e settecentomila di visitatori professionali annui, ha affidato a Lepida spa tutta la propria connettività utilizzata per garantire i servizi di accesso a Internet a espositori e visitatori. Un riconoscimento per la rete Lepida e allo stesso tempo una sfida, visti i numeri degli accessi previsti e la vetrina nazionale e internazionale, che si aggiunge a quella di garantire la

connettività al maggior centro di Supercalcolo in Italia. Infatti, il Consorzio Interuniversitario CINECA con i suoi 57 consorziati, tra cui il Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca - MIUR e 54 Università Italiane, ha affidato a Lepida spa la propria connettività verso il Sistema Pubblico di Connettività per l’erogazione dei propri servizi. Prosegue altresì l’attività di valorizzazione della rete Lepida, anche attraverso la copertura WiFi, nel Quartiere Fieristico di Bologna, in ottica di sperimentazione Smart City, come definito in una recente delibera della Giunta regionale, coinvolgendo i potenziali soggetti interessati ●



## Filtering, le scuole scelgono come navigare

Un nuovo servizio per le scuole che si appoggiano alla rete Lepida per connettere i loro computer in aula e praticare una didattica tecnologicamente avanzata. Si tratta del nuovo servizio di filtraggio dei siti, che consente al personale docente di impostare in modo personalizzato l’accesso all’informazione via rete. Si parte con il liceo Respighi di Piacenza, vincitore, tra l’altro, del premio per la scuola 2.0 del Ministero dell’Istruzione. Per accedere al sistema di filtraggio si utilizza la porta autenticata, che si “apre” utilizzando le credenziali FedERa. Il singolo amministratore di ogni scuola ha la possibilità di scegliere tra varie opzioni di filtraggio personalizzando il sistema in base alle proprie esigenze. Ad ogni utente sono associati tre differenti profili: un profilo personale (per esempio studente, professore, amministratore ecc.), un profilo di classe (per applicare politiche differenti in funzione del-



la classe di appartenenza) e un profilo di gruppo. Ognuno dei profili ha le sue liste di filtraggio. I profili sono applicati in modo gerarchico iniziando dal profilo personale, poi quello di classe e infine quello di gruppo. Il filtraggio può funzionare sia sulla base di “black list” dove sono esplicitati solo i siti che non si possono raggiungere ed è consentito l’accesso a “tutto” salvo quello esplicitamente bloccato - sia sulla base di “white list” dove si esplicitano solo i siti che si possono raggiungere bloccando tutto il resto. Le liste di filtraggio si articolano su liste “standard” organizzate per categorie (siti per adulti, social network, siti di intrattenimento ecc.) e aggiornate giornalmente e su liste personalizzate dai singoli amministratori delle scuole. Ogni amministratore assegna ad ogni utente i vari profili, applicando in questo modo politiche di filtraggio differenti in funzione dell’utente che sta accendendo ad internet. Il servizio di filtraggio, ideato e messo a punto dalla Divisione Ricerca & Sviluppo di Lepida spa, nasce per le scuole ma può essere utilizzato anche in altri contesti, ad esempio per gli accessi del personale della Pubblica Amministrazione ●

## Divario digitale, PopWiFi rompe l’isolamento

Le prime esperienze, molti anni fa, le hanno fatte nelle alte valli venete, consentendo l’accesso a Internet via radio a piccoli paesi sulla cima delle montagne e a villeggianti tra i boschi. Asdasd è oggi un’azienda con il cuore in Veneto e attività in altre regioni italiane, Trentino, Lombardia, Umbria e Toscana. In Emilia-Romagna l’azienda - più nota per il marchio con cui propone il servizio, PopWiFi - ha recentemente sottoscritto con Lepida spa un accordo che fa parte dell’azione per combattere il divario digitale, facilitando la diffusione di formule alternative alla fibra per aziende e famiglie residenti in zone non raggiunte da servizi a banda larga. “Abbiamo iniziato nel bellunese e poi siamo scesi nelle città - racconta Tiziano D’Inca, fondatore dell’azienda - e siamo cresciuti, soprattutto grazie al passaparola dei clienti e alla relazione con associazioni e Amministrazioni locali, e abbiamo esteso la nostra copertura nelle Province del Veneto e poi in altre Regioni. Stiamo cominciando a portare la nostra esperienza anche in Emilia-Romagna e riteniamo che la collaborazione con Lepida spa sia un’opportunità importante. Siamo in grado di dare copertura dove non c’è la fibra, ma anche dove c’è, perché

abbiamo sempre teso a mantenere un’offerta competitiva sul piano dei prezzi. E quindi anche dei nostri costi. L’accordo con Lepida spa ci consente di non dovere creare da zero le infrastrutture per dare copertura, ma semplicemente di integrarci, con una rete esistente anziché dover portare il servizio da lontano. L’accordo ha quindi per noi una duplice valenza, quello del contenimento dei costi iniziali, che ci permette di praticare tariffe competitive, e quello della promozione del nostro servizio”. Asdasd non ha un piano programmato di grandi investimenti: “Manteniamo un basso profilo, e ci va bene anche cominciare con piccoli gruppi di clienti, diciamo almeno una ventina di adesioni per cominciare, ovviamente nella speranza di crescere. L’idea è di individuare delle isole in cui ci sia richiesta, zone dove il servizio non c’è o dove costa molto, in modo da dare un’opportunità a cittadini e imprese, mantenendo costi e prezzi contenuti. Nelle altre Regioni ha funzionato e contiamo che funzioni anche in Emilia-Romagna” ●

